

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC
IT6020012“Piana di S. Vittorino - Sorgenti del Peschiera”

1 INTRODUZIONE

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al Sito di Interesse Comunitario IT6020012“Piana di S. Vittorino - Sorgenti del Peschiera” ai fini della designazione dello stesso a Zona Speciale di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

A seguito di tale designazione, ai sensi dell’art. 2 del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (D.M. del MATTM) del 17 ottobre 2007, “*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”, le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione, come definiti, si applicheranno, pertanto, alla ZSC IT6020012 “Piana di S. Vittorino - Sorgenti del Peschiera”.

Il presente documento recepisce le misure generali previste nell’ Allegato D alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 16 dicembre 2011 “*Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione da applicarsi nelle Zone di protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Sostituzione integrale della Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2008, n. 363, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2008, n. 928*”, di recepimento del citato D.M. del 17 ottobre 2007 (vedi punto 7).

2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL SITO

Il SIC IT6020012 “Piana di S. Vittorino - Sorgenti del Peschiera” appartiene alla regione biogeografica *Mediterranea*, occupa una superficie di 544.0ha, è localizzato nella Provincia di *Rieti* ed interessa i Comuni di *Castel Sant’Angelo* e *Cittaducale*.

Il SIC non ricade in area naturale protetta (sensu L. 394/1991).

3 HABITAT E SPECIE

Sono oggetto delle presenti misure di conservazione gli habitat dell’Allegato I e le specie dell’Allegato II della direttiva 92/43/CEE riportati nel Formulario Standard Natura 2000 per il SIC IT6020012 “Piana di S. Vittorino - Sorgenti del Peschiera”.

Il Formulario Standard del sito è disponibile in forma completa nelle pagine web del MATTM:

<http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie> aggiornato a ottobre 2013.

3.1 Tipi di habitat presenti nel sito e loro valutazione

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3140			10.88			C	B	C	C
3260			27.2			B	C	B	B
7210			81.6			C	C	C	C
9160			54.4			B	C	C	C
92A0			16.32			C	C	B	B

3.2 Specie elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Species			Population in the site							Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
I	6199	Euplagia quadripunctaria			p				P	DD	C	B	C	B

A seguito degli studi botanici e zoologici svolti per la redazione del Piano di Gestione (PdG) del SICIT6020012 "Piana di S. Vittorino - Sorgenti del Peschiera" e di altre ricerche specialistiche vanno aggiunti/eliminati gli habitat o/e le specie sotto elencati nelle more dell'aggiornamento del Formulario Standard Natura 2000.

Tabella 3.3 Elenco degli habitat e delle specie aggiunti e/o eliminati nelle more dell'aggiornamento del Formulario Standard Natura 2000

Codice	Habitat/ Specie da aggiungere	Habitat/ Specie da eliminare	Fonte	Note
3140		Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara</i> spp.		
6110*	Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedion albi</i>		Piano di gestione, 2013.	
6210*	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco – Brometalia</i>) (*stupenda fioritura di orchidee)		Piano di gestione, 2013.	
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile		Piano di gestione, 2013.	
8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili		Piano di gestione, 2013.	
9160		Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del <i>Carpinion betuli</i>		
91AA*	Boschi orientali di quercia bianca		Piano di gestione, 2013.	
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>		Piano di gestione, 2013.	
1084	<i>Osmoderma eremita</i> (Scopoli, 1763)		Piano di gestione, 2013.	Pagina 65: «Piana San Vittorino, margini campi in salici cavi, tracce presenza VI.2013 e 1 es. VII.2013, leg.

				e foto R. Fabbri»
1014	<i>Vertigo angustior</i> Jeffreys, 1830		Piano di gestione, 2013.	Pagina 56: «Cotilia, Terme di Cotilia, Sorgente Peschiera, setacciamenti avvenuti sul fondo del torrente a circa trecento metri dalla scaturigine cintata per imbrigliamento, 450 m, Cianfanelli in litt., UTM UG39, CKmap 2005»
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i> (Schreber, 1774) (rinolofa maggiore)		Piano di gestione, 2013.	Pagina 52: «Una piccola colonia riproduttiva (3-6 femmine) è stata trovata in una casa abbandonata al margine della piana»
1307	<i>Myotis blythii</i> (Tomes, 1857) (vespertilio di Blyth)		Piano di gestione, 2013.	Pagine 52, 53: «Esemplari sono stati rilevati in caccia sulla Piana di San Vittorino»
1316	<i>Myotis capaccini</i> (Bonaparte, 1837) (vespertilio di Capaccini)		Piano di gestione, 2013.	Pagina 53: «Specie legata alle acque; è stato rilevato in caccia sopra gli specchi d'acqua»
1308	<i>Barbastella barbastellus</i> (Schreber, 1774) (barbastello)		Piano di gestione, 2013.	Pagina 54: «Esemplari sono stati rilevati in caccia al margine orientale della Piana di San Vittorino, tra le aree abitate e la vegetazione ripariale»

Tutte le aggiunte derivano dal Piano di Gestione del SIC redatto da Molducci et al. (Studio Verde s.r.l.) alla fine 2013 (vedere paragrafo 9). Informazioni dettagliate sugli habitat sono riportate nel quadro conoscitivo nei capitoli 1.6.2 “Vegetazione”, 1.6.3 “Habitat e processi ecologici”; l'allegato I riporta anche i rilievi fitosociologici; informazioni dettagliate sulle specie sono invece riportate nel capitolo 1.6.4 “Fauna”.

4 PERIMETRAZIONE DEL SITO E CARTE TEMATICHE

Il perimetro del SIC IT6020012 “Piana di S. Vittorino - Sorgenti del Peschiera”, anche ai fini della designazione della Zona Speciale di Conservazione, è riportato nel sito web della Regione Lazio all'indirizzo:

http://www.regione.lazio.it/binary/prl_ambiente/tbl_contenuti/cartografia/Rieti/IT6020012.PDF

La cartografia tematica sugli habitat e le specie di interesse è depositata presso gli uffici regionali competenti in materia di Rete Natura 2000.

5 OBIETTIVI E PRIORITÀ DI CONSERVAZIONE REGIONALI

L'obiettivo generale di conservazione e gestione del SIC IT6020012 “Piana di S. Vittorino - Sorgenti del Peschiera” è quello di garantire la conservazione degli habitat e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti e della biodiversità in generale, mantenendo o laddove necessario ripristinando gli

equilibri biologici in atto, preservando il ruolo ecologico - funzionale complessivo del sito stesso nell'ambito della rete Natura 2000, ai sensi dell'art. 2 della direttiva 92/43/CEE.

Obiettivo specifico prioritario di conservazione e gestione del sito è quello di garantire il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti, di seguito riportati come ad alta, media o bassa priorità di conservazione (Tabella 5.1).

Ulteriore obiettivo di conservazione e gestione del sito è garantire o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti e identificati come a bassa priorità di conservazione (Tabella 5.1), favorendo altresì la conservazione delle altre specie importanti di fauna e flora presenti (cfr. sezione 3.3 *Altre specie importanti di Flora e Fauna* del Formulário Standard Natura 2000).

Nella tabella seguente sono elencati gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti nel sito, la valutazione sintetica relativa al loro stato di conservazione e la priorità di conservazione nel sito medesimo (codificati), descritti al paragrafo 9. La valutazione dello stato di conservazione è basata sui dati e le informazioni contenute nel Piano di Gestione (2013).

Tabella 5.1 Valutazione sintetica e priorità di conservazione per gli habitat e le specie presenti nel sito

Codice	HABITAT/SPECIE	Valutazione sintetica	Priorità
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitricho - Batrachion</i>	3	3
6110*	Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedion albi</i>	3	1
6210*	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-brometalia</i>) (*stupenda fioritura di orchidee)	2	1
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	2	2
7210*	Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del <i>Caricion davallianae</i>	2	3
8130	Ghiaioni del mediterraneo occidentale e termofili	3	2
91AA*	Boschi orientali di quercia bianca	3	3
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	3	3
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	3	2
6199	<i>Euplagia quadripunctaria</i> [<i>Callimorpha quadripunctaria</i>] Falena dell'edera	0	2
1084	<i>Osmoderma eremita</i> (Scopoli, 1763)	0	3
1014	<i>Vertigo angustior</i> Jeffreys, 1830	0	2
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i> (Schreber, 1774) (rinolofo maggiore)	0	3
1307	<i>Myotis blythii</i> (Tomes, 1857) (vespertilio di Blyth)	0	2
1316	<i>Myotis capaccini</i> (Bonaparte, 1837) (vespertilio di Capaccini)	0	2
1308	<i>Barbastella barbastellus</i> (Schreber, 1774) (barbastello)	0	3

6 PRESSIONI E MINACCE

I principali valori conservazionistici del SIC sono rappresentati dalla presenza di ecosistemi legati all'acqua (fluviali, perfluviali e di suoli umidi) che ospitano numerosi habitat d'interesse comunitario e alcune specie di allegato II legate direttamente o indirettamente all'acqua, come ad esempio alcuni chirotteri che usano gli specchi d'acqua come siti di caccia. La principale minaccia a cui sono esposti tali ecosistemi nel loro insieme è lo sfruttamento eccessivo e non regolamentato delle risorse idriche sia superficiali sia sotterranee per finalità produttive (per esempio troscultura), energetiche (per esempio centrali idroelettriche), agricole, idropotabili. Altra minaccia è l'inquinamento delle acque, che potrebbe essere causato da attività produttive e da attività agricole e zootecniche intensive; al momento, però, l'agricoltura e l'allevamento praticati nel SIC hanno carattere per lo più estensivo, quindi tale minaccia appare poco significativa, a differenza dell'inquinamento da attività produttive, causato per esempio dall'impianto di troscultura, che potrebbe essere molto rilevante.

Gli ecosistemi forestali non legati all'acqua ospitano anch'essi habitat e specie d'interesse comunitario; essi sono minacciati principalmente da tagli non pianificati sul medio e lungo termine: la maggior parte dei boschi è costituita da piccole proprietà private prive di piani di gestione e assestamento forestale o di piani poliennali di taglio.

Un'altra minaccia importante è costituita dalle specie esotiche invasive, in particolare *Ailanthus altissima* (già presente nel SIC) e specie acquatiche vegetali e animali i cui propaguli potrebbero arrivare per mezzo di vettori naturali o seminaturali quali ad esempio bestiame o cinghiali.

Infine va segnalata come criticità la presenza di numerose aree di abbandono di rifiuti domestici, in particolare lungo le strade sterrate che attraversano o bordeggiano il SIC; questo fattore di pressione non colpisce specificamente singoli habitat o singole popolazioni di specie ma il SIC nella sua interezza e in modo diffuso.

Tabella 6.1 Pressioni e Minacce

Pressioni / Minacce	Codici di habitat e specie riscontrati nel sito	HABITAT							SPECIE						TOTALE			
		3260	6110*	6210*	6430	7210*	8130	91AA*	92A0	9340	6199	1084	1014	1304		1307	1316	1308
A - Agricoltura																		9
	A02.01 - Intensificazione agricola			6210*								1014						2
	A02.03 - Rimozione della prateria per ricavare terra arabile			6210*														1
	A04.01 - Pascolo intensivo			6210*		7210*												2
	A04.03 - Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo			6210*														1
	A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici					7210*												1
	A08 - Fertilizzazione					7210*												1
	A10.01 - Rimozioni di siepi e boschaglie									6199								1
B - Silvicultura, gestione forestale																		11
	B02.02 - Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi)								92A0		1084	1304	1307	1316	1308			6
	B02.03 - Rimozione del sottobosco							91AA*	92A0	9340								3
	B02.04 - Rimozione di alberi morti e deperienti										1084					1308		2
E - Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale																		1
	E06.02 - Ricostruzione e ristrutturazione di edifici											1304						1
F - Risorse biologiche escluse agricoltura e silvicoltura																		6
	F01.01 - Iticoltura intensiva/intensificazione	3260			6430				92A0									3
	F03.01.01 - Danni causati da selvaggina (eccessiva densità di popolazione)			6210*		7210*												2
	F04.01 - Saccheggio di stazioni floristiche		6110*															1
G - Intrusione umana e disturbo																		2
	G01.03 - Veicoli a motore			6210*		7210*												2
H - Inquinamento																		7
	H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)	3260			6430	7210*			92A0			1014		1307	1316			7
I - Altre specie e geni invasivi o problematici																		4
	I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)	3260			6430	7210*			92A0									4
J - Modificazioni dei sistemi naturali																		33
	J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente)			6210*				92AA*	9340									3
	J02.03.02 - Canalizzazioni e deviazioni delle acque	3260			6430	7210*			92A0									4
	J02.05 - Modifica delle funzioni idrografiche in generale	3260			6430	7210*			92A0			1014						5
	J02.06.01 - Prelievo di acque superficiali per agricoltura	3260			6430	7210*			92A0									4
	J02.06.02 - Prelievo di acque superficiali per fornitura di acqua pubblica	3260			6430				92A0									3
	J02.06.05 - Prelievo di acque superficiali per iticoltura	3260			6430				92A0									3
	J02.07 - Prelievo di acque sotterranee (drenaggio, abbassamento della falda)	3260			6430	7210*			92A0									4
	J02.10 - Gestione della vegetazione acquatica e ripariale per il drenaggio	3260			6430				92A0									3
	J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)							91AA*	92A0	9340		1084						4
K - Processi biotici ed abiotici naturali (escluse catastrofi)																		7
	K01.02 - Interramento	3260			6430	7210*												3
	K02.01 - Modifica della composizione delle specie (successione)			6210*	6430	7210*												3
	K02.03 - Eutrofizzazione (naturale)	3260																1
L - Eventi geologici, catastrofi naturali																		3
	L05 - Collasso di terreno, smottamenti		6110*				8130											2
	L06 - Collassi sotterranei					7210*												1

7 MISURE DI CONSERVAZIONE

Le misure di conservazione definite nel presente paragrafo si aggiungono alle disposizioni regionali vigenti in materia ambientale, con riferimento alla tutela della biodiversità.

Le presenti misure hanno carattere di prevalenza in relazione a disposizioni e provvedimenti regionali e locali concernenti la stessa materia laddove siano più restrittive.

7.1 Misure regolamentari

Le misure regolamentari, così come riportato nel “Manuale delle linee guida per la redazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000” (disponibile sul sito del MATTM), sono degli interventi di tipo normativo o regolativo riguardanti lo stato di conservazione degli habitat e delle specie. Consistono di disposizioni generali o specifiche riferite alle attività ammesse o vietate all'interno del sito.

Sono di seguito riportate le misure regolamentari di carattere generale applicabili al sito, ai sensi della D.G.R. del Lazio n. 612 del 16/12/2011 (allegato D):

A. DIVIETI

a) è vietata la bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti:

- 1) superfici a seminativo ai sensi dell'art. 2, lettera a) del regolamento (CE) n. 1120/2009;
- 2) superfici non coltivate durante tutto l'anno e superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 6 del regolamento (CE) n. 73/2009.

Sono fatti salvi, in ogni caso, gli interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente o a superfici investite a riso e salvo diversa prescrizione della competente Autorità di gestione;

- b) è vietata l'eliminazione degli elementi naturali e semi-naturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, che verrà individuato con apposito provvedimento della Giunta regionale;
- c) è vietata l'eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita; sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile;
- d) sono vietati i livellamenti del terreno non autorizzati dal soggetto o dall'ente gestore, ad esclusione dei livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina;
- e) è vietato convertire le superfici a pascolo permanente, come definito dall'art. 2 lettera c) del regolamento (CE) n. 1120/2009 della Commissione del 29 ottobre 2009 recante "modalità di applicazione del regime di pagamento unico di cui al titolo III del regolamento n. 73/2009 del Consiglio nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori";
- f) è vietato l'utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata, salmastra, nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne.

B. OBBLIGHI

- a) Per le superfici non coltivate (superfici disattivate) durante tutto l'anno e sulle superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 6 del regolamento (CE) n. 73/2009, si deve garantire la presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno e attuare pratiche agronomiche consistenti esclusivamente in operazioni di sfalcio, trinciatura della vegetazione erbacea, o pascolamento sui terreni ritirati dalla produzione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro. Dette operazioni devono essere effettuate almeno una volta all'anno, fatto salvo il periodo di divieto annuale di intervento compreso fra l'1 marzo e il 31 luglio di ogni anno.

E' fatto comunque obbligo di compiere sfalci e/o lavorazioni del terreno per la realizzazione di fasce antincendio, conformemente a quanto previsto dalle normative in vigore.

In deroga all'obbligo della presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi:

- 1) pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide;
- 2) terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi;
- 3) colture a perdere per la fauna, ai sensi dell'art. 1 lettera c) del decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali del 7 marzo 2002;
- 4) nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario;
- 5) sui terreni a seminativo ritirati dalla produzione per un solo anno o, limitatamente all'annata agraria precedente all'entrata in produzione, nel caso di terreni a seminativo ritirati per due o più anni, lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione.

- b) A partire dal 1 gennaio 2012 è fatto obbligo di creare e mantenere fasce tampone definite come una fascia inerbita spontanea o seminata con specie autoctone, preferibilmente ad alto assorbimento di nitrati, oppure arborea o arbustiva riferita allo standard 5.2 di cui all'articolo 6 e all'Allegato III del regolamento CE 73/2009 e di larghezza definita dal decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 30125/2009 e successive modificazioni ed integrazioni come recepito ed attuato da apposito atto della Giunta Regionale.

Inoltre si riportano le ulteriori e specifiche misure di seguito elencate, suddivise in divieti ed obblighi.

7.1.1 Divieti ed obblighi generali

- a) Per migliorare la funzionalità idraulica dell'ecosistema fluviale, e quindi degli habitat in esso presenti, e per massimizzare la funzione di filtro chimico-fisico della vegetazione è necessario creare e mantenere

delle fasce tampone lungo le sponde dei corsi d'acqua. Pertanto è vietato effettuare lavorazioni agricole ordinarie e straordinarie in una fascia di 5 metri a partire dal ciglio superiore di sponda nel caso di vegetazione ripariale erbacea; in una fascia di 5 metri a partire dal limite esterno di proiezione delle chiome nel caso di vegetazione ripariale arbustiva o arborea.

- b) Sono vietati la captazione e il prelievo di acque sorgive e di acque stagnanti, fatti salvi gli interventi di pubblica sicurezza e le necessità a fini idropotabili. In tali casi, gli interventi dovranno essere preventivamente sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza.
- c) È vietato il prelievo di sedimenti nell'alveo fluviale, fatti salvi gli interventi finalizzati alla pubblica sicurezza e alla tutela dei centri abitati e delle infrastrutture in relazione ad accertati fenomeni di rischio idraulico. In tali casi, gli interventi dovranno essere preventivamente sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza.
- d) Lungo i corsi d'acqua permanenti e temporanei è fatto divieto di:
 - 1. realizzare nuove derivazioni, captazioni o sbarramenti che riducano la disponibilità di acqua in alveo o modifichino la dinamica dei flussi idrici. Sono escluse dal divieto gli interventi di pubblica sicurezza e le opere a fini idropotabili, che dovranno essere preventivamente sottoposti a procedura di valutazione d'incidenza;
 - 2. artificializzare le sponde, fatti salvi gli interventi per la pubblica sicurezza e la riduzione del rischio idraulico, che dovranno comunque essere sottoposti a procedura di valutazione d'incidenza.

7.1.2 Divieti ed obblighi relativamente agli habitat

3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculon fluitantis* e *Callitricho- Batrachion*

6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile

- a) In aggiunta ai divieti e agli obblighi generali, ai quali si rimanda, lungo i corsi d'acqua permanenti e temporanei è vietato rimuovere parzialmente o totalmente la vegetazione acquatica e la vegetazione ripariale erbacea presente in una fascia di 5 metri a partire dal ciglio superiore di sponda, fatti salvi gli interventi per la pubblica sicurezza e la riduzione del rischio idraulico, che dovranno essere preventivamente sottoposti a procedura di valutazione d'incidenza.
- b) Per il soggetto gestore dell'impianto di tricoltura: al fine di poter valutare con continuità lo stato di conservazione degli habitat, obbligo di effettuare ogni 24 mesi un'analisi della vegetazione fluviale e perfluviale (quest'ultima in una fascia di 5 metri a partire dal ciglio superiore di sponda) in plot permanenti ubicati lungo il fiume Peschiera entro 500 metri a monte della captazione, 500 metri a valle della captazione e 500 metri a valle della restituzione in alveo. Il riferimento metodologico per tale analisi è riportato nelle schede relative agli habitat 3260 e 6430 in Angelini P., Casella L., Grignetti A., Genovesi P. (ed.) (2016). Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: habitat. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 142/2016. I dati dovranno essere trasmessi alla Regione Lazio, Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali.

6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee).

- a) [contrattuali] La vegetazione dell'habitat 6210* è strettamente legata al pascolo e/o allo sfalcio periodico; in assenza di tali attività, essa va incontro a successione secondaria e viene progressivamente sostituita da vegetazione arbustiva; il mantenimento di questo habitat in uno stato soddisfacente richiede dunque il perpetuarsi del pascolo e/o dello sfalcio periodico. Pertanto, in accordo con la Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali, obbligo per il Soggetto Gestore di predisposizione e attuazione di un piano di gestione adattativa permanente dell'habitat 6210* e dell'area circostante che includa: i) ogni 24 mesi analisi della vegetazione; ii) in base ai risultati, regolamentazione dello sfalcio e/o del pascolo (carico massimo ammissibile, turnazione e rotazione)

all'interno dell'habitat e nell'area circostante. Il riferimento metodologico per l'analisi della vegetazione è riportato nelle schede relative all'habitat 6210* in Angelini P., Casella L., Grignetti A., Genovesi P. (ed.) (2016). Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: habitat. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 142/2016. I dati dovranno essere trasmessi alla Regione Lazio, Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali.

7210* Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*

- a) Divieto di captazione di acque sorgive e di prelievo di acque stagnanti, fatti salvi gli interventi a fini idropotabili, che dovranno essere preventivamente sottoposti a procedura di valutazione d'incidenza.
- b)[*contrattuali*] La vegetazione dell'habitat 7210* può andare incontro a trasformazioni floristiche e strutturali conseguenti a interrimento, disseccamento edafico, invasione di *Phragmites australis* (si veda Piano di Gestione, 2013, paragrafo 1.1.6), con conseguente scomparsa dell'habitat; il mantenimento dell'habitat in uno stato di conservazione soddisfacente potrebbe dunque richiedere interventi attivi di sfalcio e/o pascolo. Pertanto, in accordo con la Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali, obbligo per il Soggetto Gestore di predisposizione e attuazione di un piano di gestione adattativa permanente dell'habitat 7210* e dell'area circostante che includa: i) ogni 24 mesi, analisi della vegetazione e contemporaneo monitoraggio delle caratteristiche abiotiche del suolo; ii) in base ai risultati, regolamentazione dello sfalcio e/o del pascolo (carico massimo ammissibile, turnazione e rotazione) all'interno dell'habitat e nell'area circostante. Il riferimento metodologico per tale analisi è riportato nelle schede relative all'habitat 7210* in Angelini P., Casella L., Grignetti A., Genovesi P. (ed.) (2016). Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: habitat. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 142/2016. I dati dovranno essere trasmessi alla Regione Lazio, Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali.

91AA* Boschi orientali di quercia bianca

Nei boschi governati a ceduo è obbligatorio:

- a) allungare il turno a 23 anni;
- b) rilasciare a dote del bosco almeno 80 matricine ad ettaro di cui $\frac{1}{2}$ di età multipla del turno. In caso di mancanza di piante di età multipla del turno, queste dovranno essere sostituite da piante appartenenti alla classe diametrica massima;
- c) scegliere il 20% delle matricine tra specie non quercine;
- d) destinare a invecchiamento indefinito una pianta ad ettaro, scelta fra le matricine oltretorno; a fine utilizzazione, i dati dendrometrici e le coordinate delle piante destinate a invecchiamento indefinito dovranno essere trasmessi dal proprietario del lotto alla Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali;
- e) rilasciare tutti gli alberi morti in piedi e a terra, fatte salve le esigenze derivanti da tagli fitosanitari da eseguirsi secondo la normativa vigente.

92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*

- a) Le utilizzazioni forestali sono consentite esclusivamente nella forma di sfolli e diradamenti. È obbligatorio rilasciare almeno cinque piante per ettaro di diametro maggiore di 30 cm; in caso di assenza di piante di tali dimensioni, è obbligatorio rilasciare almeno cinque piante per ettaro della classe diametrica massima. Sono fatti salvi gli interventi legati alla pubblica sicurezza e alla riduzione del rischio idraulico, che dovranno essere preventivamente sottoposti a procedura di valutazione d'incidenza.

- b) In aggiunta ai divieti e agli obblighi generali, ai quali si rimanda, lungo i corsi d'acqua permanenti e temporanei è vietato rimuovere parzialmente o totalmente la vegetazione ripariale arbustiva e arborea in una fascia di 5 metri a partire dal limite esterno della proiezione delle chiome; sono fatti salvi gli interventi per la pubblica sicurezza e la riduzione del rischio idraulico, che dovranno essere sottoposti a procedura di valutazione d'incidenza.
- c) Per evidenti e comprovate necessità di pubblica sicurezza e difesa idraulica, possono essere tagliati i fusti che a 1,30 m superano il diametro di 60 cm. Sulla sola vegetazione arbustiva possono essere tagliati ogni 5 anni i fusti con diametro alla base superiore a 7 cm.

9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*

Nelle utilizzazioni forestali è fatto obbligo:

- a) favorire la conversione dei cedui in alto fusto in aree ove sia eventualmente in atto un processo di ricostituzione;
- b) nei boschi governati a ceduo semplice, rilasciare almeno 120 matricine/ha e allungare il turno a 30 anni;
- c) destinare a invecchiamento indefinito almeno due piante per ettaro scelte tra le matricine oltretorno di leccio; a fine utilizzazione, i dati dendrometrici e le coordinate delle piante destinate a invecchiamento indefinito dovranno essere trasmessi dal proprietario del lotto boschivo alla Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali;
- d) rilasciare tutte le piante morte in piedi e a terra, fatte salve le esigenze derivanti da tagli fitosanitari da eseguirsi secondo la normativa vigente;
- e) eseguire il taglio in modo da massimizzare la diversità floristica, strutturale e di età del bosco.

7.1.3 *Divieti o obblighi relativamente alle specie*

6199 *Euplagia quadripunctaria* [*Callimorpha quadripunctaria*] - Falena dell'edera

Si ritengono sufficienti le misure generali indicate ai paragrafi 7.1 e 7.1.1 e le misure specifiche per gli habitat indicate al paragrafo 7.1.2.

1084 *Osmoderma eremita* (Scopoli, 1763)

1308 *Barbastella barbastellus* (Schreber, 1774) (barbastello)

In tutte le utilizzazioni forestali all'interno del SIC è obbligatorio:

- a) destinare a invecchiamento indefinito almeno una pianta per ettaro scelta tra le matricine di turno massimo nel caso di ceduzioni e tra le piante della classe diametrica massima nel caso di sfolli, diradamenti o avviamenti ad alto fusto; a fine utilizzazione i dati dendrometrici e le coordinate delle piante destinate a invecchiamento indefinito dovranno essere trasmessi dal proprietario del lotto boschivo alla Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali;
- b) rilasciare tutti gli alberi morti in piedi e a terra, fatte salve le esigenze derivanti da tagli fitosanitari da eseguirsi secondo la normativa vigente; nel caso dei boschi ripariali è consentita la rimozione del legno morto per evidenti e comprovate necessità di pubblica sicurezza e difesa idraulica.

1014 *Vertigo angustior* Jeffreys, 1830

Si ritengono sufficienti le misure indicate al paragrafo 7.1.2 per gli habitat 3260, 6430, 7210*, 92A0.

1304 *Rhinolophus ferrumequinum* (Schreber, 1774) (rinolofa maggiore)

1307 *Myotis blythii* (Tomes, 1857) (vespertilio di Blyth)

1316 *Myotis capaccini* (Bonaparte, 1837) (vespertilio di Capaccini)

1308 *Barbastella barbastellus* (Schreber, 1774) (barbastello)

- a) Divieto di trattamento antiparassitario degli animali al pascolo con avermectine nel periodo compreso tra il 1° marzo ed il 31 agosto. Tali sostanze determinano effetti negativi sugli artropodi (insetti, soprattutto coprofagi), di cui le specie di chiroteri si nutrono.
- b) Divieto di eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario e con alta valenza ecologica per i chiroteri quali siepi, filari, stagni, pozze effimere, fossi.

7.2 Interventi attivi e azioni da incentivare

Ai fini della gestione del SIC/ZSC sono di seguito definiti gli interventi attivi e le azioni da incentivare la cui attuazione è ritenuta prioritaria per il conseguimento degli obiettivi di gestione del sito.

1) In accordo con la Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali, predisposizione e attuazione da parte del Soggetto Gestore di un piano di sorveglianza permanente dei crostacei invasivi, in particolare di quelli di rilevanza unionale secondo il Regolamento (UE) 1143/2014 e il Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/1141.

2) In accordo con la Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali, predisposizione e attuazione da parte del Soggetto Gestore di azioni di controllo o se possibile di eradicazione di *Ailanthus altissima* secondo protocolli e procedure operative consolidati a livello internazionale.

3) In collaborazione con la Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali e la Direzione Regionale Agricoltura, formazione e informazione da parte del Soggetto Gestore agli imprenditori agricoli sull'applicazione delle misure del PSR Lazio per l'incentivazione dell'agricoltura biologica nei siti Natura 2000.

4) In collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana – M. Aleandri, il Soggetto Gestore potrà:

- realizzare incontri di formazione rivolti alle ASL, ai veterinari e agli allevatori sull'uso di antiparassitari alternativi a quelli a base di avermectine;
- promuovere la limitazione dell'uso di antiparassitari tossici nelle cure veterinarie degli animali allevati (bovini, ovini, ecc.), in particolare di quelli contro i parassiti dell'apparato digerente che, concentrandosi nelle feci del bestiame, provocano la riduzione degli invertebrati coprofagi che rappresentano un risorsa trofica per i Chiroteri;
- promuovere l'utilizzo di farmaci alternativi alle avermectine basati su principi attivi a minor tossicità (come la moxidectina, appartenente al gruppo delle milbelmicine, lattoni macrociclici di seconda generazione, o i benzimidazoli fenbendazolo e oxfendazolo);
- promuovere lo svolgimento del trattamento antiparassitario del bestiame nel periodo autunnale;
- favorire il trattamento antiparassitario scaglionato del bestiame di una stessa area, in modo che siano presenti al pascolo solo animali non trattati.

5) Prevedere la sottoscrizione di un accordo di programma tra Soggetto Gestore e i principali soggetti privati che operano nel SIC (società di gestione dell'impianto di triticultura, ACEA, E.ON, Rete Ferroviaria Italiana s.p.a.) finalizzato alla tutela degli ecosistemi acquatici.

6) Prevedere l'ampliamento del SIC al fine di includere tutto l'habitat 7210* come cartografato nella carta degli habitat prodotta dal Piano di gestione (2013).

7) Promozione da parte del Soggetto Gestore di indagini scientifiche di dettaglio su *Vertigo angustior*, *Osmoderma eremita*, *Austropotamobius pallipes* (specie finora non segnalata nel SIC ma presente in un tratto del fiume Velino a monte del SIC).

8) Promozione da parte del Soggetto Gestore di una indagine scientifica sulla presenza di roost di chiroteri nel SIC e nelle aree circostanti, con particolare attenzione a cavità ipogee e a manufatti antropici.

Ulteriori interventi e azioni possono essere individuati e realizzati, se ritenuti urgenti per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione, anche ai fini dell'allocazione di risorse finanziarie e della richiesta di cofinanziamento comunitario. Gli uffici regionali competenti in materia di Rete Natura 2000 provvedono alla valutazione degli ulteriori interventi e azioni ritenuti necessari.

8 FONTI E/O RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI RIFERITI AL SITO

Riferimenti Bibliografici

Calvario E., Sebasti S., Copiz R., Salomone F., Brunelli M., Tallone G., Blasi C. (a cura di), 2008. Habitat e specie di interesse comunitario nel Lazio. Edizioni ARP – Agenzia Regionale Parchi, Roma; 400 pp.

Documenti tecnici

Piano di gestione del SIC IT6020012 “Piana di San Vittorino – Sorgenti del Peschiera”. 2013. Coordinatore: Molducci P., Studio Verde s.r.l.

http://www.provincia.rieti.it/UserFiles/File/Bozza_QC_Peschiera_San%20Vittorino.pdf,

http://www.provincia.rieti.it/UserFiles/File/All_1_Rilievi_fitosociologici.pdf

http://www.provincia.rieti.it/UserFiles/File/Bozza_PdG_San%20Vittorino.pdf

9 SCHEDE DI VALUTAZIONE SINTETICHE DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE

Le valutazioni degli habitat e delle specie contenute nelle schede che seguono sono finalizzate a stabilire la priorità di conservazione dell'habitat o della specie nel sito in esame. Nel caso di specie endemiche o specie presenti in Italia solo nella Regione Lazio, la priorità di conservazione ha anche rilevanza nazionale.

La priorità di conservazione espressa a livello regionale è indispensabile per pianificare gli interventi gestionali e di tutela, in applicazione alle misure adottate.

Habitat di cui all'allegato I della Direttiva Habitat

Habitat	3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranuncion fluitantis</i> e <i>Callitricho- Batrachion</i>	
		Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione degli habitat	3 = buono	Piano di Gestione, 2013
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	3 = l'habitat si trova in pochi altri SIC della Regione o vi è presente con aspetti molto rappresentativi	
Pressioni (impatti presenti o passati)	F01.01 - Itticoltura intensiva/intensificazione J02.03.02 - Canalizzazioni e deviazioni delle acque J02.05 - Modifica delle funzioni idrografiche in generale J02.06.05 - Prelievo di acque superficiali per itticoltura J02.10 - Gestione della vegetazione acquatica e ripariale per il drenaggio	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento

Minacce (impatti futuri o previsti)	H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri) I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali) J02.06.01 - Prelievo di acque superficiali per agricoltura J02.06.02 - Prelievo di acque superficiali per fornitura di acqua pubblica J02.07 - Prelievo di acque sotterranee (drenaggio, abbassamento della falda) K01.02 - Interramento K02.03 - Eutrofizzazione (naturale)	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	3 = alta	

Habitat	6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'<i>Alyssosedion albi</i>	
		Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione degli habitat	3 = buono	Piano di Gestione, 2013
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	1 = l'habitat è presente nel SIC con aspetti poco rappresentativi	Piano di Gestione, 2013
Pressioni (impatti presenti o passati)	Non sono presenti pressioni specifiche per il Sito	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	F04.01 - Saccheggio di stazioni floristiche L05 - Collasso di terreno, smottamenti	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	1 = bassa	

Habitat	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco – Brometalia</i>) (*stupenda fioritura di orchidee)	
		Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione degli habitat	2 = medio	Piano di gestione, 2013
Ruolo del sito per la	1 = l'habitat è assai diffuso	Calvario et al.,

conservazione dell'habitat		2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	A04.03 - Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo F03.01.01 - Danni causati da selvaggina (eccessiva densità di popolazione) J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente) K02.01 - Modifica della composizione delle specie (successione)	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	A02.01 - Intensificazione agricola A02.03 - Rimozione della prateria per ricavare terra arabile A04.01 - Pascolo intensivo G01.03 - Veicoli a motore	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	1 = bassa	

Habitat	6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	
		Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione degli habitat	2 = medio	Piano di Gestione, 2013
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	1 = l'habitat è presente nel SIC con aspetti poco rappresentativi	Piano di gestione, 2013
Pressioni (impatti presenti o passati)	F01.01 - Itticoltura intensiva/intensificazione J02.03.02 - Canalizzazioni e deviazioni delle acque J02.05 - Modifica delle funzioni idrografiche in generale J02.06.05 - Prelievo di acque superficiali per itticoltura J02.10 - Gestione della vegetazione acquatica e ripariale per il drenaggio K01.02 – Interramento K02.01 - Modifica della composizione delle specie (successione)	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri) I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali) J02.06.01 - Prelievo di acque superficiali per agricoltura J02.06.02 - Prelievo di acque superficiali per fornitura di acqua pubblica J02.07 - Prelievo di acque sotterranee (drenaggio, abbassamento della falda)	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	2 = media	

Habitat	7210* Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del <i>Caricion davallianae</i>	
		Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione degli habitat	2 = medio	Piano di gestione, 2013
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	3 = l'habitat si trova solo in un altro SIC della Regione	Calvario et al., 2008; Piano di gestione, 2013; DGR 161/2016
Pressioni (impatti presenti o passati)	F03.01.01 - Danni causati da selvaggina (eccessiva densità di popolazione) J02.05 - Modifica delle funzioni idrografiche in generale J02.06.01 - Prelievo di acque superficiali per agricoltura K01.02 - Interramento K02.01 - Modifica della composizione delle specie (successione)	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	A04.01 - Pascolo intensivo A04.03 - Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici A08 - Fertilizzazione G01.03 - Veicoli a motore H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri) I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali) J02.03.02 - Canalizzazioni e deviazioni delle acque J02.07 - Prelievo di acque sotterranee (drenaggio, abbassamento della falda) L06 - Collassi sotterranei	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	3 = alta	

Habitat	8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	
		Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione degli habitat	3 = buono	Piano di Gestione, 2013
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	3 = l'habitat si trova in pochi altri SIC della Regione	Calvario et al., 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	Non sono presenti pressioni specifiche per il Sito	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale

		europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	L05 - Collasso di terreno, smottamenti	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	2 = media	

Habitat	91AA* Boschi orientali di quercia bianca	
		Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione degli habitat	3 = buono	Piano di gestione, 2013
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	3 = l'habitat è presente con aspetti molto rappresentativi	Piano di gestione, 2013
Pressioni (impatti presenti o passati)	J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente) J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	B02.03 - Rimozione del sottobosco	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	3 = alta	

Habitat	92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	
		Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione degli habitat	3 = buono	Piano di gestione, 2013
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	3 = l'habitat si trova in pochi altri SIC della Regione	Calvario et al., 2008
Pressioni (impatti)	B02.02 - Disboscamento (taglio raso, rimozione di	Da Elenco delle

presenti o passati)	tutti gli alberi) B02.03 - Rimozione del sottobosco F01.01 - Itticoltura intensiva/intensificazione I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali) J02.05 - Modifica delle funzioni idrografiche in generale J02.06.05 - Prelievo di acque superficiali per itticoltura J02.10 - Gestione della vegetazione acquatica e ripariale per il drenaggio J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)	pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri) J02.03.02 - Canalizzazioni e deviazioni delle acque J02.06.01 - Prelievo di acque superficiali per agricoltura J02.06.02 - Prelievo di acque superficiali per fornitura di acqua pubblica J02.07 - Prelievo di acque sotterranee (drenaggio, abbassamento della falda)	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	3 = alta	

Habitat	9340 Boschi di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	
		Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione degli habitat	3 = buono	Piano di gestione, 2013
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	1 = l'habitat è assai diffuso	Calvario et al., 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente) J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	B02.03 - Rimozione del sottobosco	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	2 = media	

Specie di cui all'allegato II della Direttiva Habitat

Specie	6199 <i>Euplagia quadripunctaria</i> [<i>Callimorpha quadripunctaria</i>]	
		Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione delle specie	0 = non valutabile	Piano di gestione, 2013
Ruolo del sito per la conservazione della specie	1 = la specie è assai diffusa	Calvario et al., 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	Non sono presenti pressioni specifiche per il Sito	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	A10.01 - Rimozioni di siepi e boscaglie	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	2 = media	

Specie	1084 <i>Osmoderma eremita</i>	
		Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione delle specie	0 = non valutabile	Piano di gestione, 2013
Ruolo del sito per la conservazione della specie	3 = la specie si trova in pochi altri SIC della Regione	Calvario et al., 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	B02.02 - Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi) B02.04 - Rimozione di alberi morti e deperienti J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	Non sono presenti minacce specifiche per il Sito	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento

Priorità di conservazione	3 = alta	

Specie	1014 <i>Vertigo angustior</i>	
		Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione delle specie	0 = non valutabile	Piano di gestione, 2013
Ruolo del sito per la conservazione della specie	3 = la specie si trova solo in un altro SIC della Regione	Piano di gestione, 2013; Oliverio et al., 2016. Genere <i>Vertigo</i> O. F. Müller, 1774. In Stoch & Genovesi (ed.), 2016. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat d'interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: specie animali. ISPRA, 141/2016.
Pressioni (impatti presenti o passati)	Non sono presenti pressioni specifiche per il Sito	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	A02.01 - Intensificazione agricola H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri) J02.05 - Modifica delle funzioni idrografiche in generale	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	2 = media	

Specie	1304 <i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	
		Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione delle specie	0 = non valutabile	Piano di gestione, 2013

Ruolo del sito per la conservazione della specie	2 = la specie si trova in altri SIC della Regione	
Pressioni (impatti presenti o passati)	E06.02 - Ricostruzione e ristrutturazione di edifici	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	A10.01 - Rimozioni di siepi e boscaglie B02.02 - Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi)	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	3 = alta	

Specie	1307 <i>Myotis blythii</i>	
		Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione delle specie	0 = non valutabile	Piano di gestione, 2013
Ruolo del sito per la conservazione della specie	3 = la specie si trova in pochi altri SIC della Regione	Calvario et al., 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	Non sono presenti pressioni specifiche per il Sito	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	A10.01 - Rimozioni di siepi e boscaglie B02.02 - Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi) H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	2 = media	

Specie	1316 <i>Myotis capaccinii</i>	
		Riferimenti
Valutazione sintetica	0 = non valutabile	Piano di gestione,

relativa allo stato di conservazione delle specie		2013
Ruolo del sito per la conservazione della specie	3 = la specie si trova in pochi altri SIC della Regione	Calvario et al., 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	Non sono presenti pressioni specifiche per il Sito	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	A10.01 - Rimozioni di siepi e boscaglie B02.02 - Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi) H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	2 = media	
Specie	1308 <i>Barbastella barbastellus</i>	
		Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione delle specie	0 = non valutabile	Piano di gestione, 2013
Ruolo del sito per la conservazione della specie	3 = la specie si trova in pochi altri SIC della Regione	Calvario et al., 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	B02.04 - Rimozione di alberi morti e deperienti	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	B02.02 - Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi)	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	3 = alta	

Habitat di cui all'allegato I della Direttiva Habitat (non riportati nel Formulario Standard Natura 2000)

Codice	HABITAT
6110*	Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedion albi</i>

6210*	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-brometalia</i>) (*stupenda fioritura di orchidee)
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile
8130	Ghiaioni del mediterraneo occidentale e termofili
91AA*	Boschi orientali di quercia bianca
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>

Specie di cui all'allegato II della Direttiva Habitat (non riportate nel Formulario Standard Natura 2000)

Codice	HABITAT
1084	<i>Osmoderma eremita</i> (Scopoli, 1763)
1014	<i>Vertigo angustior</i> Jeffreys, 1830
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i> (Schreber, 1774)
1307	<i>Myotis blythii</i> (Tomes, 1857)
1316	<i>Myotis capaccini</i> (Bonaparte, 1837)
1308	<i>Barbastella barbastellus</i> (Schreber, 1774)